



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"BARBERINO DI MUGELLO"**

**50031 - BARBERINO DI MUGELLO (FI)**

*Via Mons. Giuliano Agresti, 18 - 055/841162 - 055/8417704 fax 055/8471036*

*e-mail: [fiic818002@istruzione.it](mailto:fiic818002@istruzione.it) – PEC: [fiic818002@pec.istruzione.it](mailto:fiic818002@pec.istruzione.it)*

[www.barbescuola.edu.it](http://www.barbescuola.edu.it)

FIIC818002 - C.F. 90016190481

Barberino di Mugello, 30/09/2019

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO  
AL COLLEGIO DOCENTI**

Al Collegio dei Docenti  
e, p.c.  
Al Consiglio d'Istituto  
Ai genitori e agli studenti  
Al D.S.G.A.  
Al personale ATA  
Agli Atti  
All'albo on-line della scuola-Sito Web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019-20, 2020-21, 2021/22

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza; VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e i Nuovi Scenari delle Indicazioni Nazionali (22 febbraio 2018):

VISTA la Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- Il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- Il *Piano* è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il *Piano* verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali (prove INVALSI) degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi, in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati generali dell'Istituto, a parità di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e le relative priorità;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti gli operatori (dirigente, docenti, personale ATA), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali;  
 ALLO SCOPO di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio e successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'articolo1 comma14 della legge 13.7.2015, n. 107  
 il seguente

ATTO DI INDIRIZZO  
 AL COLLEGIO DOCENTI

Considerato che

- Il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa triennale (PTOF) ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti.
- Il Piano deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.
  - Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica.
- Le prerogative di autonomia gestionale nell'ambito della direttiva impartite alla DSGA non sono venute meno con la legge 107/2015.
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF.

Tenuto conto dei principi generali per l'elaborazione del P.T.O.F.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

L'azione dell'Istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

In linea di massima il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità;
- gli esiti delle prove nazionali caratterizzati da risultati che evidenziano delle criticità, per la scuola secondaria di I grado, in inglese e italiano e per la scuola primaria in italiano.
- gli esiti generalmente condizionati da una didattica spesso legata all'acquisizione di conoscenze piuttosto che di competenze.
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e altri BES;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.)

e in particolare:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- preferibilmente la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.);
- l'uso di strumenti comuni che permettano lo sviluppo di competenze digitali, del pensiero computazionale;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di ordini /gradi di scuola successivi e precedenti;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Si suggeriscono al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F. :

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyber bullismo
- Valorizzare la comunità scolastica come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Promuovere l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle famiglie e dei mediatori culturali.
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- individuare strumenti e metodologie che risultino stimolanti ed efficaci per una promozione in ogni ordine di scuola del coding e del pensiero computazionale;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Dirigente emana le seguenti indicazioni relative alla elaborazione del P.T.O.F.

- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV;
- inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ata che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- inserire nel PTOF elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- inserire nel PTOF strategie e metodologie didattiche inclusive prestando particolare attenzione agli alunni con BES;
- inserire nel P.T.O.F. pratiche di accoglienza per gli alunni stranieri;
- attenersi nelle concrete azioni didattiche alle delibere di valutazione del comportamento e del rendimento in base alla nuova normativa;
- elaborare, anche nelle proprie sottoarticolazioni, criteri trasparenti e condivisi per valutare, in itinere e al termine del triennio, il proprio operato in relazione alle direttive sopra menzionate; i criteri potranno essere ripresi dal comitato di valutazione se ritenuto opportuno;
- delineare in maniera più puntuale quali progetti rientrano nel PTOF alla luce dei punti precedenti, e quali possono essere esclusi, fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF stesso;
- tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione alla loro realizzazione e all'accesso ai compensi;
- tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, responsabili di plesso, referenti didattici, coordinatori, ecc) la necessità di creazione del middle management scolastico;
- indicare il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- indicare il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tenendo presente le variazioni apportate dalla Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018.

A tal fine risulta indispensabile:

- indicare il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- indicare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Il Collegio Docenti, inoltre, dovrà agire per superare una visione individualistica dell'insegnamento, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendi contabilità.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015);
- attività inerenti ai percorsi di orientamento includendo specifici progetti (percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali...).

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. È consigliabile prevedere attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.
- Dovrà essere prevista anche la formazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si chiede di inserire indicazioni per attività di monitoraggio e valutazione del PTOF.

Il PTOF dovrà essere elaborato entro il 20 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti nella seduta del 24 ottobre e per essere infine approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta prevista entro il 31 ottobre 2018. Salvo proroghe o scadenze diverse comunicate dal MIUR. Il dirigente scolastico

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi collegiali.

Prof.ssa Alessandra Pascotto

(Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)